Dopo 30 anni viene ripubblicato "Fatti nostri". E riappare anche "Alice e il diavolo"

Ritornano le opere culto del Movimento

LUCA SANCINI

NON torneranno i fantasmi del '77, dice la Bologna antagonista, ma i libri quelli sì. Se i ragazzi del collettivo Crash non si sentono i nipotini di nessuno, da un anno stanno lavorando per far tornare in libreria l'unico libro, ormai introvabile, scritto da «compagni dentro il Movimento» trent'anni fa. Riapparirà così sugli scaffali "Marzo '77, Fatti nostri" che uscì il 15 giugno del 1977 e in vendita restò davvero pochi mesi prima di essere sequestrato da un provvedimento della Magistratura.

«Il libro sarà lo stesso di 30 anni fa – dicono al collettivo Crash – Noi cureremo l'introduzione dove spiegheremo il perché della ristampa». Allora l'editore fu Bertani che passò un bel po' di guai per la pubblicazione del libro. E sulla copertina che ritraeva le foto di via Zamboni inondata di lacrimogeni e sampietrini c'era scritto "Autori molti compagni". In realtà lo scrissero in quattro: Claudio Piersanti, Maurizio Torrealta, Enrico Palandri e Carlo Rovelli — tutti redattori di Radio Alice, la radio voce del Movimento – oggi divisi tra scrittura e giornalismo. Racconta Palandri: «Ricordo che io avevo proposto di chiamarlo "Fatti di tutti", perché il nostro obiettivo era proprio far capire alla città cos'era quel Movimento. Per noi c'era il bisogno di uscire dall'isolamento, lo scrivemmo in due mesi». Gli autori raccolsero soprattutto i comunicati del collettivo di controinformazione che narrava le giornate dall'11 al 13 marzo dal punto di vista degli studenti e provarono a riprodurre su carta lo sgomento dopo l'uccisione in via Mascarella di Francesco Lorusso. Il libro fu un instant book a soli 4 mesi dai "fatti", mentre arrivavano i primi arresti per gli incidenti di via Rizzoli e della Stazione. Nelle foto al centro del libro, sulle facce dei giovani dietro le barricate di via Petroni e via Irnerio c'era uno sbaffo nero per non permettere l'identificazione: non c'era allora il computer per "plixettare" i volti. Foto in gran parte scattate da Enrico Scuro, che riappariranno all'interno della nuova edizione. Dice Massimo Roccaforte l'editore di NdA Press che cura la ristampa: «Questo fu e resta un libro mitico, anche perché ad un certo punto fu introvabile dato che fu messo sotto sequestro. E' il '77 raccontato da dentro, con una galleria di fotografie di valore eccezionale. La nostra è un'operazione di ricostruzione storica che sta dentro il progetto di creare una biblioteca del Movimento. "Fatti nostri" come allora, non avrà copyright». Di nuovo in libreria anche la riedizione di "Alice è il diavolo, storia di una radio sovversiva", edito da Shake che conterrà anche un cd con le registrazioni originali del '76 e del '77. Scritto da Francesco "Bifo" Berardi e da "Gomma" Guarnieri trent'anni fa, torna a "ritrasmettere" i programmi di una radio irripetibile. "Fatti nostri" e il libro di Bifo verranno presentati in una tre giorni alla libreria InfoModo – che ha messo in contatto Crash e l'editore – nell'anniversario dei giorni con i carri armati a Porta Zamboni.